

Ecco l'Odèon, restituito al pubblico l'ultimo gioiello di Taormina

notizia pubblicata **17 settembre 2019** alle ore **11:01** nella categoria **Beni culturali**



Era destinato a spettacoli, concerti, recital teatrali e concorsi musicali. Ma anche a conferenze, letture pubbliche e, certamente, anche a riunioni politiche fra i vertici cittadini. Parliamo dell'Odèon di Taormina, deliziosa miniatura di un antico teatro coperto nel cuore del borgo, alle spalle della Chiesa di Santa Caterina e poco distante dal monumentale Teatro Antico. L'Odèon, dopo un accurato intervento di messa in sicurezza e restauro a cura del Parco Archeologico Naxos Taormina, tornerà nei prossimi giorni ad essere restituito al pubblico.

“Sotto il profilo storico scientifico – spiega Gabriella Tigano, archeologa e direttore del Parco Naxos Taormina – questo Odèon affianca dal I secolo d.C. o dagli inizi del II, un tempio i cui resti sono parzialmente inglobati nelle fondazioni della Chiesa di Santa Caterina e del quale non conosciamo la divinità venerata. La cavèa è realizzata in laterizio e contiene undici ordini di posti, divisi da tre scalette. Della scena rimane una porzione del prospetto del pulpitem, con resti di una nicchia semicircolare. La parte lignea del palcoscenico insisteva sui gradini del tempio, mentre il suo colonnato è probabile che facesse da scenografia. Insieme all'Odèon di Catania, quello di Taormina è il secondo teatro coperto documentato in Sicilia”.

Le sovrastrutture in legno, realizzate da Taoarte sono state preventivamente approvate dalla Soprintendenza di Messina e occuperanno il monumento solo per qualche settimana. Al termine degli

spettacoli saranno smontate. Così come le centine, parte dell'intervento a consolidamento delle volte. La visita all'Odèon è gratuita: vi si accede tutti i giorni, dalle 9 fino a un'ora prima del tramonto. La gestione e programmazione di piccole rassegne culturali è affidata alla Fondazione Taoarte.